

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10578 del 28/08/2018

Proposta n. 13809 del 28/08/2018

Oggetto:

Comune di Latina – Soc. IND.ECO. S.r.l. – Discarica per rifiuti NON PERICOLOSI sita in località Borgo Montello – Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Commissariale n. 34 del 06/04/20107 e s.m.i. – Istanza di modifica non sostanziale consistente nella modifica del PMeC dei bacini in post gestione denominati "S4", "S5", "S6" e "S7".

Oggetto: Comune di Latina – Soc. IND.ECO. S.r.l. – Discarica per rifiuti NON PERICOLOSI sita in località Borgo Montello – Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Commissariale n. 34 del 06/04/20107 e s.m.i. – Istanza di modifica non sostanziale consistente nella modifica del PMeC dei bacini in post gestione denominati “S4”, “S5”, ”S6” e “S7”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E DEL CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio.

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”.

VISTO il R.R. n. 1 del 06/09/2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 03/11/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/11/2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).
- Legge n. 241 del 07/08/1990, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., Disciplina regionale della gestione dei rifiuti.
- VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio Europeo del 19/12/2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE.
- D.lgs. n. 36 del 13/01/2003, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”.
- D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Norme in materia ambientale.
- D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”.
- D.M. dell'Ambiente del 27/09/2010, “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”.
- D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio.
- D.C.R.L. n. 8 del 24/07/2013, Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.
- D.G.R. n. 548 del 05/05/2014, “Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 - Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”.
- D.G.R. n. 865 del 09/12/2014, “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale.
- Decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

PREMESSO che:

1. Nel 1990 con Ordinanza n.76/1990, il Presidente della Regione Lazio ha autorizzato la società Ecotecna s.r.l. a realizzare una discarica per rifiuti speciali in località Borgo Montello (LT).
2. Il 04/11/1991, con l'ordinanza n. 575, più volte reiterata, il Presidente della Giunta Regionale del Lazio autorizza la messa in esercizio della discarica su menzionata per complessivi 100.000 mc.
3. In data 31/03/2005, la società Ecotecna s.r.l., con Decreto Commissariale n. 25 dal titolo: "Società. con sede in Latina, loc. Borgo Montello, Via Monfalcone 23/A – P.IVA 01460980590 – Rilascio autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n.22/97 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 nonché ai sensi del D.Lgs. 36/03, per la realizzazione e messa in esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi in località Borgo Montello – Latina", è autorizzata ad abbancare 280.000 mc di rifiuti urbani non pericolosi al di sopra dei quantitativi già autorizzati con precedenti ordinanze di cui sopra.
4. In data 03/04/2007, con nota n. 1387/RUP, il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, rilascia la presa d'atto dell'avvenuta copertura finale del Bacino "S4" lotti C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R.
5. In data 06/04/2007, con Decreto Commissariale n. 34, avente per titolo "IND.ECO S.r.l. (C.F. 08358120585 e P.I. 01536720590). Discarica per rifiuti non pericolosi sita in via Monfalcone 23/A – Borgo Montello (LT) - Autorizzazione Integrata Ambientale - D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59" viene rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso impiantistico di discarica. All'interno dell'atto viene riportata la tabella di seguito riporta che illustra lo stato delle autorizzazioni:

Denominazione del Bacino	Anno	Atto Autorizzativo n.	Tipologia della Autorizzazione
Bacino S4	1990	Ordinanza 855 del 28/09/90 del Presidente della Giunta Regionale Lazio	Costruzione
Bacino S4	1990	Provvedimento Regionale n. 1039 del 08/11/1990	Esercizio S4/A
Bacino S4	1991	Ordinanza 131 del 28/02/1991 del Presidente della Giunta Regionale Lazio	l'Ordinanza a favore della Società Ind. Eco.
Bacino Ecotecna	1991	Ordinanza n. 575 del 04/11/1991 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio	Esercizio
Bacino S4	1992	Ordinanza, n. 159 del Presidente della Giunta Regionale Lazio del 01/06/92.	Esercizio S4/B
Bacino S4	1996	Regione Lazio - nota n. 5560 settore 70, del 26/11/1996	Sopraelevazione degli argini
Bacino S5 I	1998	Ordinanza n. 4 del Presidente della Giunta Regionale Lazio del 30/01/1998	Costruzione
Bacino S4 e S5 I	1998	Deliberazione della Regione Lazio n. 3903 settore 70, del 29/07/98	Ultimazione delle volumetrie disponibili nel Bacino S4 ed inizio dell'abbancamento dei rifiuti nel Bacino S5
Bacino S5 I I	1999	Autorizzazione del 26/01/1999 con Delibera n. 200 della Giunta Regionale del Lazio	Costruzione/ Esercizio
Raccordo Funzionale del bacino S5 al bacino S4	2001	Determinazione n. 657/01 del 08/05/2001 del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio	Costruzione
Bacino S5	2001	Ordinanza n. 46 del Presidente della Giunta Regionale Lazio del 01/10/2001	Innalzamento quote progettuali
Raccordo Funzionale del bacino S5 al bacino S4	*2002-	Determinazione n. 92/02 del Dipartimento Ambiente, e Protezione Civile della Regione Lazio	Esercizio

Raccordo Funzionale del bacino S5 al bacino S4	2002	Ordinanza n. 1 del 24/02/2003 dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio	Innalzamento quote progettuali
Bacino S4 - Ripristino quote (seconda attivazione)	2003	Decreto n. 34/03 del 8/04/2003 dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio	Costruzione/ Esercizio
Bacino Ecotecna	2005	Decreto n. 25/05 del 31/03/2005 del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani per la Regione Lazio.	Costruzione/ Esercizio
Da Ecotecna a Ind.eco	2006	Decreto n. 07/06 del 10/03/2006 del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani per la Regione Lazio - volturazione del Decreto n. 25/05 del 31/03/2005 a favore della Ind. Eco. s.r.l.	Volturazione Ecotecna - Indeco" S.r.l. giusta fusione per incorporazione della prima nella seconda

Inoltre, sempre nel decreto 34 viene una tabella dove vengono specificate le volumetrie e gli stati relative agli invasi autorizzati:

Denominazione del Bacino	Volumetrie Autorizzate in mc	Stato
Bacino S4	1.863.000 circa	chiuso
Bacino S5	855.552	chiuso
Raccordo Funzionale del bacino S5 al Bacino S4	197.000	chiuso
Bacino S4 -Ripristino quote (seconda attivazione)	395.564	chiuso
Bacino Ecotecna	380.000	Gestione Operativa
Raccordo del bacino già Ecotecna al Bacino S4	350.000	Oggetto di autorizzazione del presente atto

Infine nell'atto, a pag. 13, si precisa che "... *...i bacini denominati S5 e raccordo funzionale del bacino S5 al bacino S4, sono entrati in fase di post gestione antecedentemente all'entrata in vigore del d.Lgs 36/03...*".

6. In data 27/10/2008, con Determinazione n. A3770 dal titolo: "Variante non sostanziale ai sensi degli art. 10, D. Lgs. n. 59/05, e 15, L.r. n. 27/98" determina:

a) *nulla osta, ai sensi degli art. 10 del D. Lgs. n. 59/05 e 15. comma 14, della L.r. n. 27/98, a che la IND.ECO. s.r.l., Codice Fiscale n. 08358120585 e P. IVA n. 01536720590, con sede legale in Via Monfalcone n. 23/A - 04010 Loc. Borgo Montello (LT), proceda alla realizzazione dell'intervento di sopraelevazione dell'impianto di discarica, sito nel Comune di Latina Località Borgo Montello, già autorizzato con Decreto commissariale n. 34 del 6 aprile 2007, del bacino denominato "Raccordo*

del Bacino già Ecotecnica al bacino denominato S4" - per un'altezza di 2,12 m con un'estensione di circa 29.700 m².

- b) nulla osta, ai sensi degli art. 10 del D. Lgs. n. 59/05 e 15, comma 14, della L.r. n. 27/98, a che la IND.ECO. s.r.l. prosegua nell'abbancamento dei rifiuti nel bacino denominato "Raccordo del Bacino già Ecotecnica al bacino denominato S4", come sopra modificati, per una volumetria pari a 63.000 mc corrispondente ad un quantitativo in peso pari a 56.700 tonnellate circa.
 - c) di prendere atto del "Progetto istituzionale per la prosecuzione del monitoraggio idrogeologico nell'area di discarica di Borgo Montello, Latina ed ai dintorni, per la valutazione sulla diffusione degli inquinanti", allegato al presente provvedimento, trasmesso da Arpalazio, con nota n. 0008969 del 7.10.2008, in sostituzione di quello di cui all'atto di impegno "Monitoraggio idrogeologico finalizzato alla valutazione di impatto ambientale del sito delle discariche di Borgo Montello e al collaudo ambientale", sottoscritto in data 16.12.2004 e per il periodo fino al 14.07.08, dalla Provincia di Latina, dell'Arpalazio - sez. di Latina e dalle società Ind.Eco s.r.l. e Ecoambiente s.r.l.
 - d) di aggiornare, ai sensi degli art. 10 del D. Lgs. n. 59/05 e 15, comma 14, della L.r. n. 27/98, il Decreto commissariale n. 34 del 6 aprile 2007, prescrivendo alla IND.ECO srl, e per essa al proprio legale rappresentante, l'osservanza del "Progetto istituzionale per la prosecuzione del monitoraggio idrogeologico nell'area di discarica di Borgo Montello, Latina ed ai dintorni, per la valutazione sulla diffusione degli inquinanti" di cui al punto C del presente provvedimento.
7. In data 25/02/2009, con Determinazione n. B0604, dal titolo: "Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, con Decreto n. 34/2007" viene autorizzata la società IND.ECO. S.r.l. alla realizzazione di un nuovo invaso.
8. In data 12/08/2009, con Determinazione n. B3673, dal titolo: "errata corrige Determinazione n.B0604 del 25 febbraio 2009" viene modificato l'atto autorizzativo.
9. In data 27/01/2010, con Determinazione n. B0345 dal titolo: "Integrazioni alla Determinazione n. B0604 del 25 febbraio 2009 e s.m.i., ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i." viene modificata la Determinazione n. B0604.
10. In data 14/07/2011, con Determinazione n. B5711 dal titolo: "Presenza d'atto certificato di collaudo e attivazione lotto n. 4, bacino S8" la Regione Lazio determina:
- a) di prendere atto, a seguito degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 04/07/2011 (che si allega alla presente), del certificato di collaudo relativo al lotto 4 del nuovo e distinto invaso denominato "S8", a firma del Direttore dei Lavori Ing. Bruno Antonnicola, iscritto all'ordine degli Ingg. della Provincia di Latina al numero A309 e dal Collaudatore Prof. Ing. Piero Sirini iscritto all'ordine degli Ingg. di Roma al numero 14507, situata presso la discarica sita in Via Monfalcone, 23/a - 04010 Loc. Borgo Montello (Latina), gestita dalla IND.ECO s.r.l. - C.F. 08358120585 e P.IVA 01536720590.
 - b) di prendere atto dell'aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate per il lotto n°4 del bacino "S8" a completamento delle garanzie per l'intero bacino, come verificato dalla polizza allegata alla nota prot. n. 103/2011 del 30/06/2011, acquisita al prot. n. 127366/04/13 del 06/07/2011.
 - c) di stabilire che la società IND.ECO. s.r.l. potrà dare inizio alle operazioni di smaltimento presso il suddetto 4° lotto del bacino "S8" a partire dalla data della presente Determinazione, raggiungendo, trattandosi dell'ultimo lotto dell'intero bacino, le quote e le volumetrie previste e autorizzate con la Determinazione n°B0604/2009 su tutti i lotti, anche i precedenti, sui quali per ovvie ragioni di stabilità non erano raggiungibili precedentemente.
11. In data 28/07/2011 con Determinazione n. B6133 dal titolo: "Presenza d'atto certificato di collaudo e comunicazione chiusura bacino denominato "Raccordo del Bacino già Ecotecnica a quello denominato S4" (anche detto S7)".
12. In data 29/07/2011, con Determinazione n. B6175 dal titolo: "Errata corrige alla Determinazione n. B0345 del 27/01/2010" viene modificata la Determinazione n. B6175.

13. Il 09/08/2011, con la Determinazione n. B6472, avviene la ...*Determinazione definitiva della tariffa di accesso al nuovo e distinto invaso (bacino S8) sito presso l'impianto di discarica dei rifiuti urbani in località Borgo Montello, Comune di Latina...*
14. Determinazione n. B01087 del 21/02/2012 dal titolo: "*Approvazione modifica non sostanziale di cui all'istanza acquisita al prot. n.171485/04/13 del 28/09/2011, ai sensi dell'art. 29nonies del Titolo III bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione A.I.A. alla gestione dei rifiuti di cui al Decreto commissariale n.34/2007 e s.m.i.*" determina:
- a) *di approvare e autorizzare, in ottemperanza alla prescrizione riportata nel verbale di sopralluogo del 04 luglio 2011 per l'attivazione del lotto n°4 bacino "S8", la realizzazione dell'impermeabilizzazione del piazzale di carico del percolato prodotto dal bacino "S8", nel rispetto di quanto riportato nei seguenti elaborati:*
- *Tav. Unica – Elaborati grafici platee di raccolta percolato in progetto a firma dell'Ing. civile ed ambientale Simone Del Tosto, iscritto all'Ordine degli Ingg.ri della Provincia di Terni al n°A1102.*
 - *Relazione tecnica dell'Ing. civile ed ambientale Bruno Antonnicola, iscritto all'Ordine degli Ingg.ri della Provincia di Latina al n°A309.*
- b) *di autorizzare le seguenti varianti non sostanziali al complesso impiantistico di discarica, avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente:*
- *dismissione dell'impianto di recupero energetico della società SADI Servizi industriali per raggiunto limite di utilizzo e contestuale installazione di un nuovo impianto di proprietà per la produzione di energia al fine di recuperare il biogas generato dal bacino denominato "S7".*
 - *localizzazione, per ragioni di ottimizzazione del percorso di convogliamento del biogas e di funzionalità impiantistica, di tale nuovo impianto in area dedicata situata a nord del bacino "S8" (e a sud dell'esistente impianto della SADI Servizi industriali in dismissione), in prossimità dell'area dove verrà realizzata la "centrale di aspirazione e combustione del biogas" autorizzata con la Determinazione n.B0604/2009.*
 - *combustione del biogas captato dal bacino "S7", in eccesso rispetto al quantitativo utilizzato dal nuovo impianto di recupero energetico, nella "centrale di aspirazione e combustione del biogas" autorizzata con la Determinazione n.B0604/2009 e ubicata a nord del bacino "S8".*
15. In data 09/09/2014, con Determinazione n. G12734, è stata rinnovata l'A.I.A. rilasciata nel 2007.
16. In data 15/06/2016, con Determinazione n. G06857, alla IND.ECO S.r.l viene autorizzata una modifica non sostanziale tesa ad ottimizzare e potenziare l'attività di recupero del biogas del bacino S8.
17. In data 09/12/2016, con determinazione n. G14645, l'autorità procedente approva le seguenti Modifiche non sostanziali:
- *Inserimento, all'interno dei capping, già realizzati in forza dei Decreti Commissariali n. 130 del 25/10/2004 e n. 35 del 06/04/2007, di un telo HDPE alla profondità di 0,7 metri.*
 - *Separazione dell'attuale rete di raccolta e stoccaggio dei rifiuti liquidi.*
18. In data 21/07/2017, con Determinazione n. G01598 viene aggiornato il progetto di copertura provvisoria del bacino "S8".
19. In data 13/04/2017, con Determinazione n. G04788 viene autorizzata una modifica non sostanziale tesa alla sostituzione del gruppo di produzione energetica in esercizio da 0,99 MW (IAFR n. 2631) con nuovo gruppo di potenza 0,60 MW.
20. In data 02/10/2017, con Determinazione n. G13394, viene approvata una modifica non sostanziale consistente nei riposizionamenti dell'elettrogeneratore della potenza di circa 1 MWe in precedenza previsto nello stallo E18 e dell'elettrogeneratore della potenza di circa 0,6 MWe inizialmente previsto nello stallo E17.
21. In data 05/04/2018, con nota n. 25, la Società IND.ECO presenta una richiesta mirata ad un adeguamento del PMeC, relativi ai bacini S4, S5, S6, S7 ed S8.

22. In data 22/05/2018, in allegato alla nota n. 297941, la scrivente Autorità procedente spedisce la documentazione ad ARPA Lazio con richiesta di espressione di parere.
23. In data 04/06/2018, con nota n. 38583, ARPA Lazio evidenzia quanto segue: *...Sulla base della documentazione in atti (prot. Ind.eco S.r.l. n. 25/2018 del 04/04/2018) si ricava che la modifica in argomento è relativa a un complesso di discarica costituito da diversi "bacini" tra i quali i seguenti: S4, S5, S6, S7 e S8. In particolare, la Società dichiara che i bacini S4, S5, S6 e S7 sono allo stato attuale eserciti in regime di gestione post-operativa, mentre il bacino S8 risulta l'unico in esercizio in regime di gestione operativa; nella documentazione è riportato altresì che il medesimo bacino S8 ha cessato di ricevere rifiuti in data 05/11/2015 e che ne è stata realizzata una copertura provvisoria, autorizzata dalla Regione con Determinazione n. G01598 del 15/02/2017. Precisato quanto sopra si evidenzia che la modifica in oggetto prevede, con riferimento ai parametri da misurare nell'ambito delle procedure di controllo, la modifica delle frequenze delle misure allo stato autorizzate per il bacino S8, ovvero in particolare di adottare per il medesimo, allo stato attuale in regime di gestione operativa, le frequenze previste dalla norma nel caso di esercizio in regime di gestione post-operativa.*
- Si richiama al riguardo quanto riportato dalla Società nella documentazione in atti, ovvero che "...la seguente proposta relativamente ad alcuni parametri che non mostrano variazioni di rilievo fra gestione e post-gestione, assimila anche il bacino S8 a quelli in fase di post-gestione e chiede l'adeguamento conseguente delle attività del PMeC..."*
- Al riguardo si sottolinea che, sulla base di quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. n. 36/03 si è in regime di gestione post-operativa di una discarica, o di parte di essa, solo successivamente alla chiusura della stessa o di parte di essa. Altresì, la discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l) e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. Pertanto rispetto a quanto sopra, non può non osservarsi che quanto proposto da parte della Ind.eco S.r.l. non risulta conforme a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 36/03, sulla base del quale il controllo e la sorveglianza devono essere condotti tenendo conto dei parametri e delle periodicità di cui alle tabelle 1 e 2 dell'allegato 2, applicando, in particolare, le frequenze previste per la gestione operativa e per la gestione post-operativa.*
24. In data 11/06/2018, con nota n. 346666, la scrivente Autorità procedente comunica il non accoglimento della richiesta di modifica del PMeC. Il diniego è legato alla richiesta di modificare anche il PMeC relativo al bacino "S8", che, come rilevato anche nella nota ARPA, non può essere assimilato ad un bacino in gestione post-operativa.
25. In data 20/07/2018, con nota n. 53, la società presenta una nuova richiesta, che sostituisce quella presentata la 25/2018. Nella nuova richiesta la modifica del PMeC è limitata ai bacini in post gestione e cioè S4, S5, S6 e S7. Nello specifico, come si evince dagli elaborati progettuali, la richiesta è mirata a *"...poter modificare la periodicità dei seguenti parametri:*
- **composizione del biogas:** *il monitoraggio sulla composizione del biogas che sulla autorizzazione vigente aveva periodicità mensile indipendentemente dal bacino di provenienza: in questa richiesta verrà differenziato a seconda dell'area tecnologica di prelievo e dei corrispondenti bacini di origine del biogas.*
Nell'area tecnologica sud, nella quale viene convogliato il biogas dei bacini in fase di gestione ed in fase di post-gestione, verrà mantenuta una periodicità di monitoraggio mensile come da determinazione n° G12734 del 09/09/2014, mentre sull'area tecnologica nord, nella quale viene convogliato solo ed esclusivamente il biogas proveniente dai bacini in post-gestione, verrà effettuato un monitoraggio semestrale in accordo con quanto riportato in tabella 2 (D.lgs 36/2003)"
 - **acque meteoriche ruscellanti:** *per quanto riguarda le acque meteoriche ruscellanti verrà mantenuta la periodicità trimestrale solo su tre dei quattro punti di campionamento, ossia quelli in cui la provenienza delle acque di monitoraggio non può essere imputata esclusivamente ai bacini in fase di post-gestione. Per quanto riguarda il punto di monitoraggio sulla condotta nord, nel quale le acque ruscellanti provengono solo dai bacini in post-gestione, verrà effettuata una periodicità semestrale in accordo con quanto riportato in tabella 2.*
 - **acque sotterranee:** *il monitoraggio delle acque sotterranee verrà effettuato con cadenza trimestrale o semestrale a seconda della competenza dei piezometri sui vari bacini di discarica*

secondo quanto già evidenziato nella Determinazione della Regione Lazio n° G12734 del 09/09/2017.

Per le acque relative ai bacini in fase di post-gestione, si richiede di analizzare 10 piezometri come da Proposta di rinnovo del piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee allegata alla G12734, con cadenza di analisi annuale per tutti i parametri di tabella I del D.lgs. 36/03, e con cadenza semestrale solo per quelli fondamentali [o evidenziati con *] della stessa tabella.

- **percolato**: il monitoraggio verrà effettuato con cadenza semestrale per tutti i bacini considerati in fase di post-gestione

Inoltre, con il nuovo PMeC, la società IND.ECO "...intende superare le sovrapposizioni che si erano create tra le **schede del PMC** per le acque sotterranee ed i **Piani di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee per la messa in sicurezza e bonifica per l'area di Borgo Montello e la Proposta di rinnovo del Piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee**, allegati e facenti parte dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° G12734 del 09/09/2014.

PRESO ATTO CHE

- a. In data 03/04/2007, con nota n. 1387/RUP, il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, rilascia la presa d'atto dell'avvenuta copertura finale del Bacino "S4" lotti C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R.
- b. In data 06/04/2007, con Decreto Commissariale n. 34, si comunica che "...i bacini denominati S5 e raccordo funzionale del bacino S5 al bacino S4, sono entrati in fase di post gestione antecedentemente all'entrata in vigore del d.lgs 36/03...". Nello stesso atto, nella tabella a pag. 18 i bacini denominati "raccordo funzionale del bacino S5 al bacino S4", "S4" e "S5" vengono definiti come "chiusi".
- c. Come evidenziato in diversi elaborati progettuali il "raccordo funzionale del bacino S5 al bacino S4" è "...comunemente detto S6).
- d. In data 28/07/2011 con Determinazione n. B6133 dal titolo: "Presa d'atto certificato di collaudo e comunicazione chiusura bacino denominato "Raccordo del Bacino già Ecotecna a quello denominato S4" (anche detto S7)" è stata comunicata l'approvazione della chiusura del bacino denominato "S7".

VALUTATO che la riformulazione dell'istanza da parte della società IND.ECO accoglie le osservazioni di ARPA Lazio contenute nella nota n. 38583 del 04/06/2018.

VALUTATO che le modifiche previste non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 5 comma 1-bis del D.lgs. 152/2006 che definisce modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto, la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.

CONSIDERATO infine che la modifica richiesta non rientra tra le seguenti categorie:

- a. Modifiche soggette a valutazione di Impatto Ambientale di attività I.P.P.C.
- b. Modifiche la cui "Verifica" si concluda con un assoggettamento alla V.I.A.
- c. Modifiche che comportano l'avvio, nel complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C.
- d. Modifiche peggiorative che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del medesimo D.lgs.).
- e. Modifiche che comportano, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50%: in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo.
- f. Modifica la quale, secondo opportuna valutazione dell'Autorità Competente, comporta impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva.

PRESO ATTO che la società IND.ECO. S.r.l. ha trasmesso la ricevuta di pagamento delle spese istruttorie.

RITENUTO, pertanto, di assentire alla richiesta di modifica non sostanziale in oggetto così come descritta in precedenza;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama, di:

Approvare la modifica non sostanziale costituita dalla modifica del PMeC per i bacini in post gestione denominati “S4”, “S5”, “S6” e “S7”. Le variazioni sono dettagliate nell’allegato I al presente provvedimento mentre i punti di campionamento sono illustrati nella tavola di cui all’allegato 2. Per quanto non esplicitamente previsto rimane in vigore il precedente PMeC contenuto nei precedenti atti autorizzativi.

Il presente provvedimento sarà notificato alla soc. IND.ECO. S.r.l. e sarà trasmesso al Comune di Latina, alla provincia di Latina, alla Sezione provinciale di Latina di ARPA Lazio, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini